



COMUNE DI BROSSASCO

- PROVINCIA DI CUNEO -

P.zza Costanzo Chiari, 15 – 12020 BROSSASCO (CN)

Tel. 0175/68.103 – Fax: 0175/68.388 – P.IVA/C.F.:00523760049

<http://www.comune.brossasco.cn.it> e-mail: info@comune.brossasco.cn.it

COPIA ALBO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N.2

OGGETTO: Gettoni di presenza - Anno 2019.

L'anno **duemiladiciannove**, addì **ventidue**, del mese di **febbraio**, alle ore **20:30** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocato, si è riunito, a norma di legge, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
AMORISCO Paolo	Sindaco	X	
BONO Roberto	Vice Sindaco	X	
RIBODETTI Patrick	Consigliere		X
BEOLETTO Maurizio	Consigliere	X	
GIUSIANO Loredana	Consigliere	X	
REYNAUDO Mauro Luigi	Consigliere	X	
RINAUDO Romina	Consigliere	X	
BIANCO Bartolomeo	Consigliere	X	
MARTINO Nadia	Consigliere		X
RINAUDO Domenico	Consigliere	X	
MORI Silvano	Consigliere	X	
		Totale Presenti:	9
		Totale Assenti:	2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **TADDEO Dr. Giuseppe**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.82 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267 relativo alla indennità da corrispondere agli Amministratori comunali e visto il D.M. Interno 4/4/2000 n.119 relativo alla determinazione della misura delle suddette indennità e gettoni di presenza;

Dato atto che questo Comune ha una popolazione compresa tra 1.001 e 10.000 abitanti, per cui la misura massima del gettone di presenza per i Consiglieri Comunali per ogni seduta senza la maggiorazione di cui all'art.2 del citato D.M. n.119/2000 risulta di € 18,08 a seduta;

Visto l'art.1 – comma 54 della Legge n.266 in data 23/12/2005 (Legge Finanziaria 2006) che prevedeva una riduzione del 10% delle quote risultanti alla data del 30/9/2005 per cui il gettone presenza risulta di € 16,27 a seduta;

Richiamato l'art. 6, comma 3, del decreto legge n. 78/2010, convertito, dalla legge n.122/2010, come modificato, da ultimo, dall'articolo 13, comma 1,del decreto legge 31 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19, a seguito dei quali, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2017, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma;

Rilevato che la riduzione in parola è stata prorogata, ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.L.n.244/2016 convertito nella L.19/2017 sino al 31.12.2017 e che tale provvedimento non è stato rinnovato per il 2018, pertanto, si ritiene di confermare tale riduzione ribadendone l'importo nella misura di € 16,27 a seduta;

Dato atto, peraltro, che l'art 1, commi 135 e 136 della L. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" così recita:

"comma 135: All'articolo 16, comma 17, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:

«a) per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due;

b) omissis»;

"comma 136: I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti";

Richiamata la Circolare del Ministero degli Interni – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, datata 24.04.2014, che, fornendo una prima interpretazione inerente i parametri di riferimento per assicurare l'invarianza di spesa, evidenzia:

- “al fine di individuare un criterio di calcolo uniforme per tutti i comuni, si ritiene che l’interpretazione della legge 56 del 2014 debba tenere conto delle esigenze di rafforzamento delle misure di contenimento e controllo della spesa che costituiscono uno dei principali obiettivi cui è finalizzata la legge, funzionale alla correzione e al risanamento dei conti di finanza pubblica». Per questo anche i comuni che, non essendo ancora andati al voto non hanno potuto ridurre consiglieri e assessori, dovranno «*parametrare la rideterminazione degli oneri per assicurare l’invarianza di spesa*» ai tagli del dl 138/2011 convertito in legge 148/2011”;
- “tutti i comuni, compresi quelli che, non essendo ancora andati al voto, non hanno potuto operare le riduzioni del numero dei consiglieri e degli assessori, debbano parametrare la rideterminazione degli oneri, per assicurare l’invarianza di spesa, al numero di amministratori indicati all’art. 16, comma 17, del decreto legge 13.8.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.9.2011, n. 148;”
- gli atti che rideterminano gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui si sta trattando, sono deliberati dal consiglio comunale, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lettera i) del TUEL;

Vista la tabella comparativa del numero di consiglieri previsti dalla L 148/2011 e dalla Legge n. 56/2014, come segue:

Comuni per fasce demografiche	Numero dei consiglieri comunali (escluso il Sindaco) dopo il <u>decreto legge 138/2011 convertito in legge n. 148/2011</u>	Numero dei consiglieri comunali (escluso il Sindaco) dopo la modifica operata dalla legge 7 aprile 2014 n. 56
più di 1 milione	48	48
da 500.001 a 1 milione	40	40
da 250.001 a 500.000	36	36
da 100.001 a 250.000 e comuni capoluogo di provincia con popolazione inferiore	32	32
da 30.001 a 100.000	24	24
da 10.001 a 30.000	16	16
da 5.001 a 10.000	10	12
da 3.001 a 5.000	7	12
da 1.001 a 3.000	6	10
fini a 1.000	6	10

Ritenuto dover prendere atto che l'importo massimo dei gettoni di presenza in ossequio sarà fissato in € 9,76 a seduta per ciascun consigliere. Tale importo è stato determinato nel seguente modo: € 18,08 a seduta ridotto del 10% a € 16,27 a seduta, moltiplicato per n. 6 consiglieri e dividendo il risultato per n.10 consiglieri;

Visto il parere di regolarità tecnico - contabile reso dal Responsabile del servizio finanziario, per quanto di competenza, sul presente provvedimento, ai sensi dei vigenti artt. 49, comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs. n. 267/2000;

Su relazione del Segretario Comunale;

Con n. 9 voti favorevoli resi per alzata di mano su n. 9 Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per i motivi esplicitati in premessa, per l'anno 2019 , ai sensi dell'art.82 del D.Lgs.n.267/2000 e D.M. Interno n.119/2000 ed in conformità alle disposizioni circa l'invarianza della spesa introdotte nel dall'art. 1, comma 136, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 rispetto alle disposizioni di cui al decreto legge 13.8.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.9.2011 n. 14, a seguito in € **9,76** il gettone di presenza da corrispondere ai Consiglieri Comunali per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta consigliare e per non più di una seduta al giorno;
- 2) di dare atto che i gettoni suddetti sono assoggettati al trattamento fiscale per l'intero importo ai sensi del 1 comma, lettera a) art.26 della L.23/1/21994, n.724, secondo le aliquote ed i modi stabiliti dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n.2/e del 3/1/2005 in aderenza alle norme stabilite nel D.Lgs.n.311 del 30/12/2004 – Legge Finanziaria 2005 - e che l'Ente è tenuto al versamento relativamente all'IRAP nella misura prevista dalla legge;
- 3) di demandare la liquidazione della spesa per ogni singolo consigliere, in relazione alle effettive presenze ai Consigli Comunali dell'anno 2019, al Responsabile del Servizio Finanziario.

Successivamente IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 art. 134 comma 4;

D E L I B E R A

Con n. 9 voti favorevoli resi per alzata di mano su n. 9 Consiglieri presenti e votanti

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza motivata dall'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to: AMORISCO Paolo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: TADDEO Dr. Giuseppe

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto viene pubblicato all'albo pretorio on-line del sito del Comune di Brossasco per 15 giorni consecutivi dal 27/02/2019 al 14/03/2019 ai sensi dell'art. 124, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

OPPOSIZIONI: _____

Li, 27/02/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: TADDEO Dr. Giuseppe

PARERI AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000

Parere	Esito	Data	Il Responsabile
Regolarità contabile	Favorevole	22/02/2019	F.to:BONO Dr Roberto

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134 3°/4° comma del D.Lgs. 267/00.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to :TADDEO Dr. Giuseppe

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Li, 27/02/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
TADDEO Dr. Giuseppe